

Lugo, 22 marzo 2012

COMUNICATO STAMPA BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il bilancio 2012 rappresenta il quinto esercizio della gestione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Dal 2008, quando è stata costituita, l'Unione dei Comuni è stata in costante crescita e ha subito due grosse riorganizzazioni che motivano la crescita della spesa corrente (43.190.983,15 per la gestione 2012) e tendenzialmente in misura analoga decresce la spesa gestita dai singoli Comuni.

L'Unione si trova ora in periodo di assestamento organizzativo finalizzato a consolidare i cambiamenti che si sono effettuati negli ultimi anni e a rendere effettivi gli obiettivi di risparmio conseguibili. Obiettivi già individuabili nel risparmio di 2,195 milioni di euro tra il consolidato (Unione e Comuni) della spesa corrente del 2012 sul 2011.

Da una prima analisi del bilancio "consolidato" Unione + Comuni si riscontra una tendenziale diminuzione dei costi di gestione, sicuramente derivante dalle razionalizzazioni rese possibili dall'unificazione dei servizi in capo all'Unione. Il costo dell'ufficio personale così come quello del Servizio Suap, ad esempio, è diminuito dal 2008 ad oggi di oltre 200 mila euro per ciascun servizio.

Dal punto di vista della gestione in conto capitale, si segnala la capacità dell'Unione di attrarre contributi e trasferimenti. Dall'esercizio 2008 ad oggi, infatti, i trasferimenti sono progressivamente aumentati fino a raggiungere quest'anno l'ammontare di 660.736,00 euro.

"In valore assoluto – sottolinea il Sindaco referente al Bilancio Angelo Galli - assistiamo ad una diminuzione della spesa significativa e concentrata nei "Servizi generali di amministrazione, di gestione e controllo", nelle così dette "spese generali, mentre le spese nel campo sociale ed educativo sono sostanzialmente consolidate nel triennio a riprova della assoluta preminenza che questi settori rivestono nelle politiche degli Enti. Altrettanto evidente comunque è la volontà delle amministrazioni di programmare la gestione del proprio territorio e del proprio patrimonio proponendo un piano degli investimenti di quasi 24.000.000 di euro, riconvertendo il proprio patrimonio per 12.700.000 euro, attivando contributi a vario titolo per € 9.250.000 e attingendo all'indebitamento unicamente per €. 2.030.000.

I tagli che subiscono i Comuni nel biennio 2011-2012 sono pari a 8,5 milioni di euro, e sono recuperati con una manovra di 7,6 milioni di euro sul versante delle entrate e di altre economie. In larga parte queste entrate derivano dall'IMU, la cui entrata in vigore è stata anticipata dal nuovo Governo. Vorrei sottolineare però che è stato calcolato che per un euro derivante dall'IMU solo 0,18 centesimi entrano nelle casse comunali mentre tutto il resto va allo Stato centrale".

Ufficio Stampa